

Nu. Pur or ne' tetti miei raccolsi
 Suoi messaggier due Cittadini; ed ambi
 Dal viale de' Platani gli veggo
 Qua rivolgere il piè: se tu non sdegni
 Al favor di quel masso udir nascosta,
 Saprai, gran Donna, quale
 Sia l'ambasciata lor, la mia risposta.

Eg. Che pretende da te? le sue grandezze,
 Delle leggi l'oblio, l'immoderata
 Sete di dominar, l'armi cui spesso
 Civil sangue macchiò, Roma si tenga;
 E gli studi innocenti
 Di nostre selve a disturbar non venga.

Nel seren del tuo sembiante
 Trova ognun dolce conforto;
 (Trova quel, che in seno io porto,
 La sua gioia amante cor.)
 Deh! nol turbi in un istante
 Nube rea mesto pensiero
 E goder ci lasci intero
 Di tua fronte il bel chiaror.

SCE-